

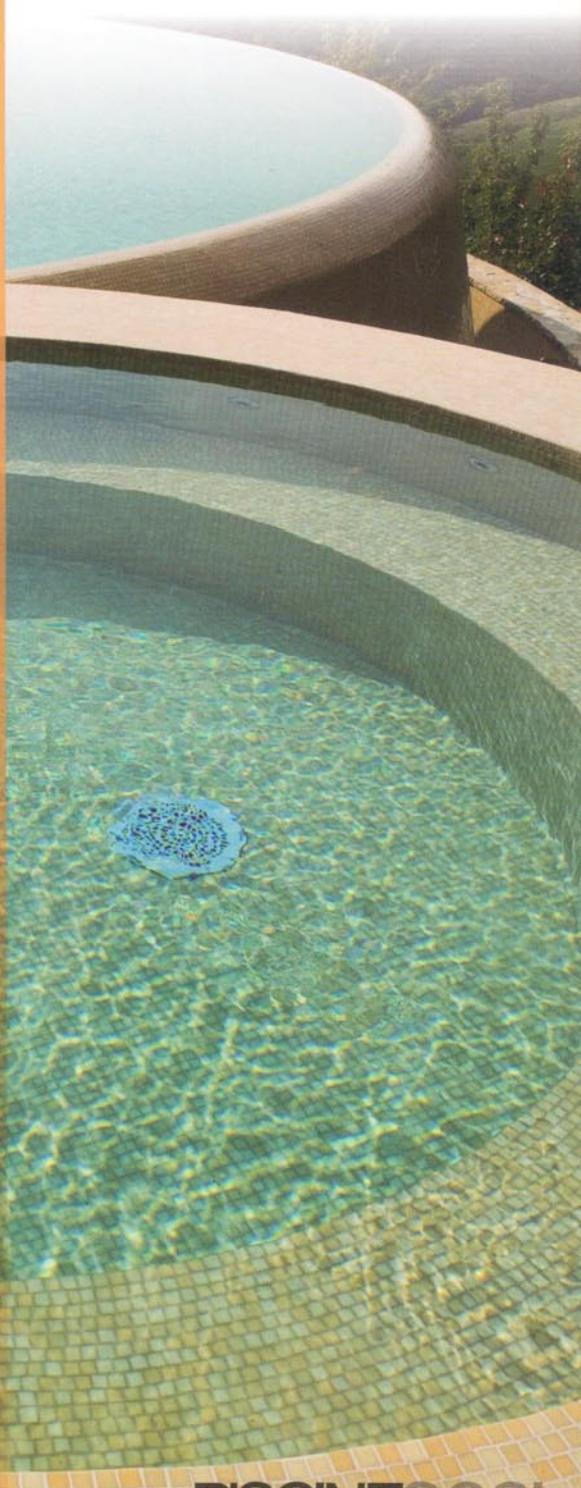
arredamento • sicurezza • accessori • tecnologia • progetto • soluzioni • la piscina privata

la piscina privata

guida alla scelta e alla realizzazione



16ª edizione - 2009 - annuale - € 7,00





Δ La duttilità della tecnologia permette di dar vita a piscine in grado di integrarsi al meglio in qualsiasi contesto ambientale. (doc. Piscine Systems)

▽ Particolare della struttura in pannelli in acciaio e fase di re-integro della piscina. (doc. Scp Italy – Busatta Piscine)

...e in vetroresina

□ Disponibili in tre varianti differenti, a pannelli modulari (anche di notevoli dimensioni), monoblocco e a due blocchi, le vasche prefabbricate in vetroresina sono realizzate con poliesteri stratificati, armati con fibre di vetro.

Molti i vantaggi: la velocità di posa, un risultato finale di assoluto valore estetico e costi più contenuti. Per contro, la messa in posa è condizionata dalla maggiore o minore stabilità del terreno; le doti di elasticità del materiale permettono infatti a questo tipo di impianto di tollerare lievi assestamenti. Al fine di evitare

possibili cedimenti del terreno, sarà utile qualche accorgimento costruttivo: un livellamento preciso del terreno, un getto di calcestruzzo armato e, a posa avvenuta, un rinterro laterale, in modo che la pressione laterale si distribuisca equamente su tutta la struttura. Nonostante permettano una più limitata libertà di forme e di personalizzazione, soprattutto se si considerano le strutture monoblocco, sul mercato è comunque disponibile una gamma di modelli piuttosto ampia, tra cui sarà possibile scegliere quella più conforme alle esigenze.



la piscina privata



Una scelta importante: il solarium

□ Sono diversi i materiali con cui realizzare l'abito esterno della piscina, ovvero il solarium: vari tipi di piastrelle ceramiche, il cotto, pietre industriali o naturali rappresentano i materiali più comunemente scelti per la superficie che attorna la piscina. A queste scelte più tradizionali si affiancano soluzioni più nuove, piuttosto originali e sempre in grado di creare comunque uno spazio armonioso in cui

piscina e ambiente si accordano in maniera esemplare. Oltre che dalle preferenze, la scelta dipende in buona misura dall'effetto che si desidera ottenere. Per ottenere sfumature di colore particolarmente vivaci, ad esempio, soluzioni ideali sono il cemento, colorato in impasto, e i pavimenti in resina, da realizzare con estrema cura. Per quanto riguarda invece le pietre naturali, meritano una

citazione la pietra di Trani, il travertino, la porfiroide, la pietra di Lucerna, alcuni realizzati (a prezzo maggiorato) con effetto anticato, grazie a uno speciale trattamento. Per un risultato gradevole non solo esteticamente è necessario che casa e piscina dialoghino tra loro in modo armonioso e corretto, con camminamenti di collegamento, spazi verdi e pavimentati, aperture e chiusure visive.

Anche se è indubbio che possa essere – ancora una volta e in buona misura - il proprio gusto personale a guidare nella scelta del materiale, l'area che circonda la piscina deve avere alcune caratteristiche dalle quali è bene non prescindere. In primo luogo, l'utilizzo di materiali antiscivolo per evitare che la superficie, quasi sempre bagnata, risulti pericolosa per chi la percorre. Essenziale la scelta di tonalità chiare e materiali porosi o strutturati che non riflettono la luce, mantenendo più fresca la superficie calpestabile; al contrario, i colori scuri o pietre che includono una consistente quantità di Glim-



△ Il bordo piscina può essere difficile da posare; è stato creato anche per questo un bordo alleggerito del 30% rispetto a quelli tradizionali.
(doc. Carobbio)

◀ (doc. Piscine Systems)



▲ Ambientazione originale e ricca di vegetazione per questa piscina di particolare struttura e forma. (doc. Piscine Systems)

▷ Un terreno in pendenza può essere sfruttato per realizzare suggestivi impianti con sfioro a cascata.



A colloquio con l'esperto

■ Abbiamo rivolto alcune domande, per tratteggiare al meglio il tema dell'integrazione della piscina con l'abitazione, a Ermanno Casasco, un paesaggista di fama internazionale il cui lavoro - indipendentemente dalle consuete affermazioni circa la necessità di adeguarsi al luogo e al clima e alle preesistenze ambientali - si concretizza attraverso il desiderio di costruire "senza esibizioni" un giardino che aggiunga bellezza al paesaggio esistente.

Ed è proprio con questo spirito che nelle sue realizzazioni "sente e gioca con l'acqua", elemento che Casasco considera, nell'ambito del giardino, paragonabile alla suggestione che gli occhi creano nel viso di una persona.

Per meglio conoscere questo importante "artefice del verde", come è stato defini-

to, abbiamo pensato di rivolgergli alcune domande dalle cui risposte emergono la passione per il suo lavoro e l'amore per l'acqua, nelle sue varie espressioni. Saranno senz'altro utili anche al lettore che potrà derivarne osservazioni e spunti da adattare alla propria situazione personale.

● Quale ruolo riveste l'acqua nel suo lavoro?

○ Indipendentemente dal suo modo di manifestarsi (sotto forma di cascata, fontana, piscina), l'acqua in giardino deve essere come un gioiello prezioso e brillante che esalti la percezione fisica di questo elemento e il suo apprezzamento emozionale. Normalmente è il luogo stesso che mi suggerisce l'opportuna interpretazione paesaggistica per l'intorno del bacino, adeguandomi a diversi

schemi, quello naturalistico, quello scenografico e quello razionalistico.

● Può precisare?

○ Per "naturalistico" intendo riferirmi quasi spontaneamente alle preesistenze ambientali, intervenendo nell'allestimento della piscina e del suo intorno con il garbo e la modestia che l'orografia del luogo, la consistenza e le caratteristiche vegetali suggeriscono o addirittura impongono. Evito, se possibile, corpose modifiche all'andamento planimetrico, ovvero eccessivi sbancamenti, sopraelevazioni e riporti di raccordo, in modo da ricreare sensazioni psicologiche e percezioni fisiche rimandanti alla roggia o risorgiva per la pianura, al torrente con invaso trasparente per la montagna, al rio, o lanca per la collina, fino a riproporre l'immagine funzionalmente